

Copia

Del nome dell'Alto con la carne della tua Madre. Con
l'ordine di bono ult. del mese di maggio fatto in divan nella casa
dell'Infero Teltatue posta in porta Milano.

Dove mad. Figgia l'attor. di Bonif. caraz. Dio più di mente, arca,
quello, et intelletto come di corpo nuovo, benché in età terribile
ridotta, et sapendo come mortale in questo mondo non esser cosa più d'ar-
ta della morte, se più incerto dell'ora di questa, se uolendogli ciò
mancaue senza disporre dell'beni, e cose sue a fine sua uoluntà.
che non uertica l'aggi, o' diffidua per tal'effetto uicere me
Dio. in questo uicere l' duella d' uicere suo ult. e' annunzia.
suo Teltatue, et ult. suo uolontà, qual' dice uicere uicere nel
modo, e forma, che qui sotto segue. Principium, uicere.

Di l'anima tua al tuo creator Dio, alla gloriosa tua madre
sua. V. M. a tutta la Corte del Cielo il corpo uicere. allo suo
mad. et andica Terra dalla qte l'ette principio, et origine, la qte
dice, che qte placua a' S. S. M. di separar l'anima tua dal corpo
uicere, et ordina esser qte qte, reche uicere di spirito S. S. S. S.

Itz. l'atto, che il S. del tuo obito, te uicere fatte celebrar due messe, una
falsa, et una cantata di refrigerio dell'anima tua et remission de tuoi pec-
cati. Itz. l'atto, che l'Angel. della tua morte, di mandato a' uicere
uer il perdon della S. V. degli Angel. in Anzi, come arca l'anno fatte
celebrar le messe della S. V. e' qte di S. S. S. S. il tutto per refrigerio
dell'anima tua, et remission de tuoi peccati.

Itz. l'atto a' Dio tuo fig. un Lou d'Alberoni nella contra di S. Maria de
di Nicolo' Guzier, un altro nella contra di Carbonaro, e qte in contenti
e bened. e non contentanera di ciò che non possi concepire altro,
che la sola legge, che per legge se l'aperta, con dichiarat, che dopo
la di lui morte detti beni peruenir debano, rechi suoi fig. e mancando
arza fig. l'atti de' eredi, intende, et uole, che li med. due Lochi

peruenir debano nel suo herede iusto.

Itz. lasso a Lucrezia una fig.^{la} una banda di l'acqua nella contra di Val di
Luzio che capo ad. Ingor Ingori per la unia de d. cinquanta e non
ascendendo alla unia delli d. 250 habbi il rimanente per il
supplid. di conseguire sopra la casa della gente suo habitat^{le}.

Itz. lasso a Cassandra altra una fig.^{la} l'importar di isto, che ualera
la banda di l'acqua nella Valle di Luzio e hora posseduta da Devo
suo fig.^{lo} da conseguire l'importar della meda. sopra tutta casa
della gente suo habitat^{le}. e cio in contente e bened^{te}.

Itz. lasso all'antenom. Lucrezia e Cassandra sue fig.^{le} tutti i suoi dritti
di l'altre rano di Luzio, come di Luzio per amor e beneuolenza, e
tuate due canice in piazza non finire, e qd. lasso a Diuota una
fig.^{la} del q.^o d'ist. l'assero la sepod amore et in congn.
denza d'affetto. Et el resto uerano, di tutti e cad. suoi beni
peneri curicenti, et ubenti, e l'entid rag.^{le} et al. lasso suo herede.
de uniuersale, et uerid uario di tutto il suo z. non suo caro, e di
toto fig.^{lo} e qd. in rion peneri delli molti benefici da lui riceuuti
nella gente sua eta carita, e come uno gero nell'auenture di mag.
pion. riceuere, et qd. dice elter l'alt. suo d'alt. et ult. una
uolonta, qual uolche uaspa a per rag.^{le} di d'alt. come di ordine
carta di donat. o' altro che meglio ualer potete causa mortis,
cassando et annullando ogni altro d'alt. che qd. qd. haueue, inten.
dendo che il qd. uolo habbi haueue la sua debita, e parual esse.
ent. Con dichiarat. speciale et secreta, che prononendo al.
delle sue fig.^{le} i fig.^{lo} alcuna l'istio al suo herede per causa
della gente suo ordina^{te}, intende et uole che restino puris di qd.
le lasso, e che non potino pretendere altro che la leg. che per
L'esse

Lege et p[ro]p[ri]a. Approp[er]ando et in tempo della d[omi]ni morte,
li ritrovare d[omi]no allo campagna s[er]vendo et m[er]ito, che il
med[esimo] hab[er]e d[omi]no del suo herede, et che f[er]r[er]o, che restano beneficiari
non p[oss]ano conseguire li beni, se non dopo che sarà morto il no-
vello et in f[er]r[er]o, et post[er]o testis confirmavit.

Ho Georgius Felto q[ui] Anonis Curis Divis; Dub. Ven. Auct. Non
teropibus curis meq[ue] subaripis, a p[ro]p[ri]o n[on] voluit app[er]t[ur]e
L. J. Ad[em] si maggio i[st]o m[ese] d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni nella casa dell[er]o
s[er]v[er]o d[omi]ni posta nella curia di porta Misana.

Ho da Felto v[er]o f[er]r[er]o Bonif[er]o cura d[omi]ni cura d[omi]ni cura d[omi]ni et
indeletto, come d[omi]ni ancora fece chiamare a me in f[er]r[er]o
v[er]o, et f[er]r[er]o p[ro]p[ri]a d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
de d[omi]ni, et f[er]r[er]o v[er]o d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
p[ro]p[ri]a d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
ut s[er]v[er]o, ad v[er]o, et da d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
med[esimo] q[ui]o p[ro]p[ri]a et confirmato in tutte le sue parti p[ro]p[ri]a,
p[ro]p[ri]a d[omi]ni d[omi]ni p[ro]p[ri]a nella v[er]o, acci[us] hab[er]e d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
sua debita e p[ro]p[ri]a s[er]v[er]o, et in f[er]r[er]o f[er]r[er]o.

Ho Ad[em] d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni

Ho qui ayra d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
se, et in f[er]r[er]o a subaripis m[er]ito.

477

Copia del
Testamento de
mi madre
y Felipe